



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE
Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



FALCRI silcea

COMUNICATO

RINNOVO CCNL: IL VALORE DEL LAVORO BANCARIO

Proseguono le attività della Commissione contrattuale di UNISIN

In attesa del previsto incontro del 3 marzo prossimo con l'ABI prosegue l'attività di Unità Sindacale relativa alla preparazione della Piattaforma di rinnovo del CCNL.

Il giorno 25, come preannunciato attraverso il nostro comunicato del 21 febbraio 2014, si è infatti riunita, presso i locali della Federazione, la Commissione Contrattuale che nei prossimi giorni licenzierà un documento contenente le "Linee Guida" della futura piattaforma da sottoporre poi alla discussione nel prossimo Direttivo Nazionale.

Ferma restando la priorità riguardante **la difesa del Contratto Nazionale e della contrattazione di secondo livello**, le "Linee Guida" metteranno in evidenza l'ineludibile opportunità di ripensare urgentemente al **ruolo delle banche** nel nostro sistema Paese, individuando soluzioni tali da sostenere ed orientare la trasformazione del modello di servizio verso un ritorno alle reali esigenze dei territori, delle imprese e delle famiglie.

Il **valore del nostro lavoro** può costituire uno degli elementi fondamentali su cui ricostruire un rapporto qualitativo con il tessuto economico del nostro Paese, fornendo soluzioni e nuove opportunità. Ecco perché ci trova sempre più sconcertati il solito ritornello suonato dai banchieri che parlano solo e soltanto di tagli alla forza lavoro. Una simile impostazione fa temere la prosecuzione di un cammino fatto di vendita di prodotti complessi e non rispondenti alle reali esigenze della clientela, di un impoverimento dei livelli di servizio offerti, di un decadimento nella qualità professionale che si riflette inevitabilmente sul destinatario finale del servizio.

Solo una certa tipologia di prodotti, infatti, non necessita di professionalità, anzi la rifugge, ma reiterare i tragici scenari di un recente passato, fatti di "finanza creativa" e di iperbolici introiti solo per una ristretta cerchia di banchieri e finanziari d'assalto, stavolta potrebbe voler dire infliggere un colpo mortale al nostro sistema economico, alle imprese, alle famiglie ed ai giovani.

Proprio a questi ultimi il nuovo contratto dovrà dare ampia tutela, andando in discontinuità rispetto alle penalizzazioni imposte con il c.d. "salario d'ingresso", offrendo invece soluzioni innovative in termini di stabilità, formazione e crescita professionale. I lavoratori del Credito hanno già dato il loro contributo concreto incentivando l'**occupazione**

attraverso il meccanismo del F.O.C. mentre sono le banche che ancora non offrono risposte che non siano il deprecabile ricatto fra salario e occupazione.

La Commissione sta lavorando anche su maggiori tutele per le lavoratrici ed i lavoratori anche e soprattutto attraverso un rafforzamento dell'area contrattuale. Occorrerà presidiare con forza questo Istituto per fermare la continua emorragia costituita dalle sempre più abusate esternalizzazioni e dalla costituzione sempre più numerosa di Consorzi. Operazioni, spesso antieconomiche, che hanno distrutto migliaia di posti di lavoro per creare solo nuove sacche di "cattivo lavoro" e di precarietà.

Il tema delle responsabilità (civili e penali) sempre più scaricate sulle lavoratrici e sui lavoratori, attraverso meccanismi talvolta scarsamente trasparenti, dovrà trovare il giusto intervento al fine di restituire i corretti equilibri in un rapporto dove, altrimenti, il lavoratore ne uscirà sempre schiacciato. Non crediamo proprio che il Legislatore nel disciplinare le attività creditizie volesse prefigurare questo tipo di scenario, indirizzando il "vulnus" normativo principalmente sull'anello più debole della catena.

Anche nell'ottica di rilancio dell'economia, in questo contratto si dovrà tornare a parlare di salario, combattendo l'impostazione datoriale dove non si riesce più a comprendere i limiti che può avere il continuo depauperamento degli stipendi a fronte della salvaguardia del posto di lavoro che, peraltro, è sempre più indebolita. **Crediamo che la categoria abbia dato tutto quello che poteva dare. Adesso è il momento di ripartire e di invertire la rotta.**

Siamo convinti, anche alla luce della risposta vincente data dai lavoratori chiamati allo sciopero di categoria in seguito alla disdetta del CCNL da parte dell'ABI, che i colleghi sapranno apprezzare e sostenere le proposte che il Sindacato saprà mettere in campo.

UNISIN è perfettamente consapevole che la vera forza del Sindacato è solo nelle Lavoratrici e nei Lavoratori, nella loro capacità di mobilitarsi, di sostenere con forza le rivendicazioni costruite e condivise democraticamente con tutti i loro rappresentanti.

UNISIN non intende sottrarsi a questo compito.

Cordiali saluti.

Roma, 26 febbraio 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE